



COMUNE DI ARDARA

PROVINCIA DI SASSARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 12 del 08-02-2017

OGGETTO: Approvazione Piano delle Azioni Positive triennio 2017/2019, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 198/2006

L'anno duemiladiciassette, addì otto del mese di febbraio, alle ore 09:00, in Ardara e nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg.:

Dott. Dui Francesco	SINDACO	P
FOE MASSIMILIANO	VICESINDACO	P
CANU MARIO	ASSESSORE	A
BARACCA ROSSANO	ASSESSORE	P

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Silvia Sonnu

Pareri Obbligatori art.49 D.Lgs. 267/2000:

In merito all'adozione della presente deliberazione:

Il Responsabile dell'Ufficio ha espresso parere favorevole

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

il D.lgs 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D.lgs 23 maggio 2000 n. 196 “Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive”, e della Legge 10 aprile 1991 n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro”;

DATO ATTO che in ossequio alla suddetta normativa di cui al D.lgs n. 198/2006, ed in particolare dell'art. 48, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani di Azioni Positive di durata triennale al fine di promuovere l'inserimento delle donne nell'ambito lavorativo ad ogni

livello, ed in ogni settore rimuovendo gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità;

VISTI

l'art.1, comma 1, lett.c) del D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, secondo cui: “Le disposizioni del presente decreto disciplinano l'organizzazione degli uffici e i rapporti di lavoro e di impiego alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, (*omissis*) nel rispetto dell'articolo 97, comma primo, della Costituzione, (*omissis*) garantendo pari opportunità alle lavoratrici ed ai lavoratori nonché l'assenza di qualunque forma di discriminazione e di violenza morale o psichica”;

l'art.7, comma 1 del D.lgs n. 165/2001, secondo cui: “Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, (*omissis*) nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro;

l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. ove sono indicate misure che le pubbliche amministrazioni devono adottare al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, in particolare:

- mediante l'adozione di regolamenti per assicurare pari opportunità fra uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica;
- mediante la garanzia di partecipazione delle dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nelle amministrazioni interessate ai corsi medesimi e l'adozione di modalità organizzative atte a favorirne la partecipazione, consentendo la conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
- mediante la possibilità di finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nell'ambito delle disponibilità di bilancio;

VISTA la Legge 23 novembre 2012, n.215 “Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità' nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni”, che al fine di garantire pari opportunità, prevede:

- la modifica dell'art. 6 comma 3 del D.lgs 267/2000, disponendo che lo Statuto comunale stabilisca norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti;
- l'adeguamento, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della L.215/2012, dello statuto e regolamenti alle disposizioni di cui sopra;
- la modifica dell'art. 46 comma 2 del D.lgs 267/2000, disponendo che il sindaco nomina i componenti della Giunta comunale, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi”;
- la previsione nell'art.71, comma 3-bis del D.lgs 267/2000 della rappresentanza di entrambi i sessi nelle liste dei candidati per l'elezione del sindaco e del consiglio comunale nei comuni sino a 15.000 abitanti;
- la modifica dell'art.57 del D.lgs 165/2001 con la previsione della riserva alle donne, salva motivata impossibilità, di almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, e l'invio dell'atto di nomina della commissione di concorso entro tre giorni, alla consigliera o al consigliere di parità nazionale ovvero regionale, in base all'ambito

territoriale dell'amministrazione che ha bandito il concorso, che, qualora ravvisi la violazione delle disposizioni contenute nel comma 1, lettera a), diffida l'amministrazione a rimuoverla entro il termine massimo di trenta giorni (*omissis*);

RICHIAMATA la Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, che richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

VISTO il Piano triennale delle Azioni Positive 2017/2019;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Servizi generali, ai sensi art. 49 del D.lgs 267/2000;

VISTI:

il D.lgs. 18.08.2000 n. 267;

il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165;

il D.lgs 11 aprile 2006 n. 198;

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI APPROVARE il Piano Triennale delle Azioni Positive 2017/2019, redatto ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 198/2006, nel testo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

DI COMUNICARE l'approvazione del presente Piano a tutti i dipendenti.

DI STABILIRE che il presente piano sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line sul sito istituzionale.

DI INVIARE copia del presente atto alla Consigliera di Parità della Provincia di Sassari per l'aggiornamento della documentazione di propria competenza.

DI STABILIRE che potrà essere fissato con successivo provvedimento un piano di verifica e monitoraggio del Piano anche a riscontro di indicazioni che potranno essere fornite dalla Consigliera di Parità.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Dui Francesco

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvia Sonnu

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile, nonché alla legittimità del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. 267/2000.

PARERE: in ordine alla **Regolarità tecnica**
F.to Rita Fresu

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data 14-02-2017 all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi e trasmessa ai capigruppo consiliari.

Ardara lì, 14-02-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvia Sonnu

Divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lg 18 Agosto 2000 n. 267, in seguito a pubblicazione all'albo pretorio n. 113 in data 14-02-2017.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Silvia Sonnu

La presente copia è conforme all'originale agli atti dell'Ufficio di Segreteria.

Ardara, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Silvia Sonnu
